



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

*L'Università italiana e l'alta
formazione nel 2030*

Daniela Mapelli
Delegata CRUI per la didattica

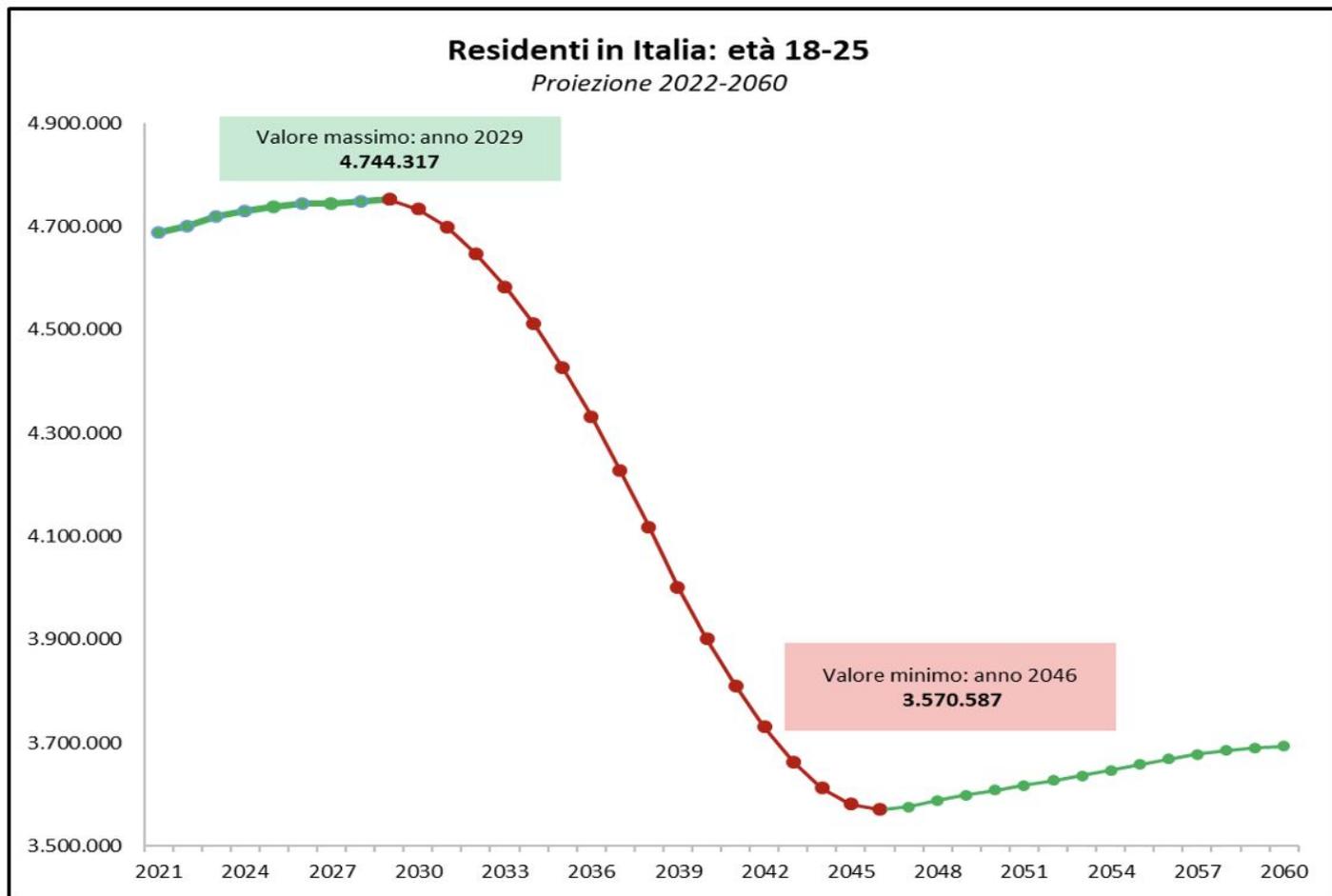


Paese,
Il calo
demogra-
fico che
influenz
a in
modo
diretto la
popolazi
one
studente
sca
potenzia
le.

Con il
28% di
giovani
(età
compres
a tra 24
e 34



Grafico 1: Residenti di età 18-25 anni – Proiezioni 2022 -2060



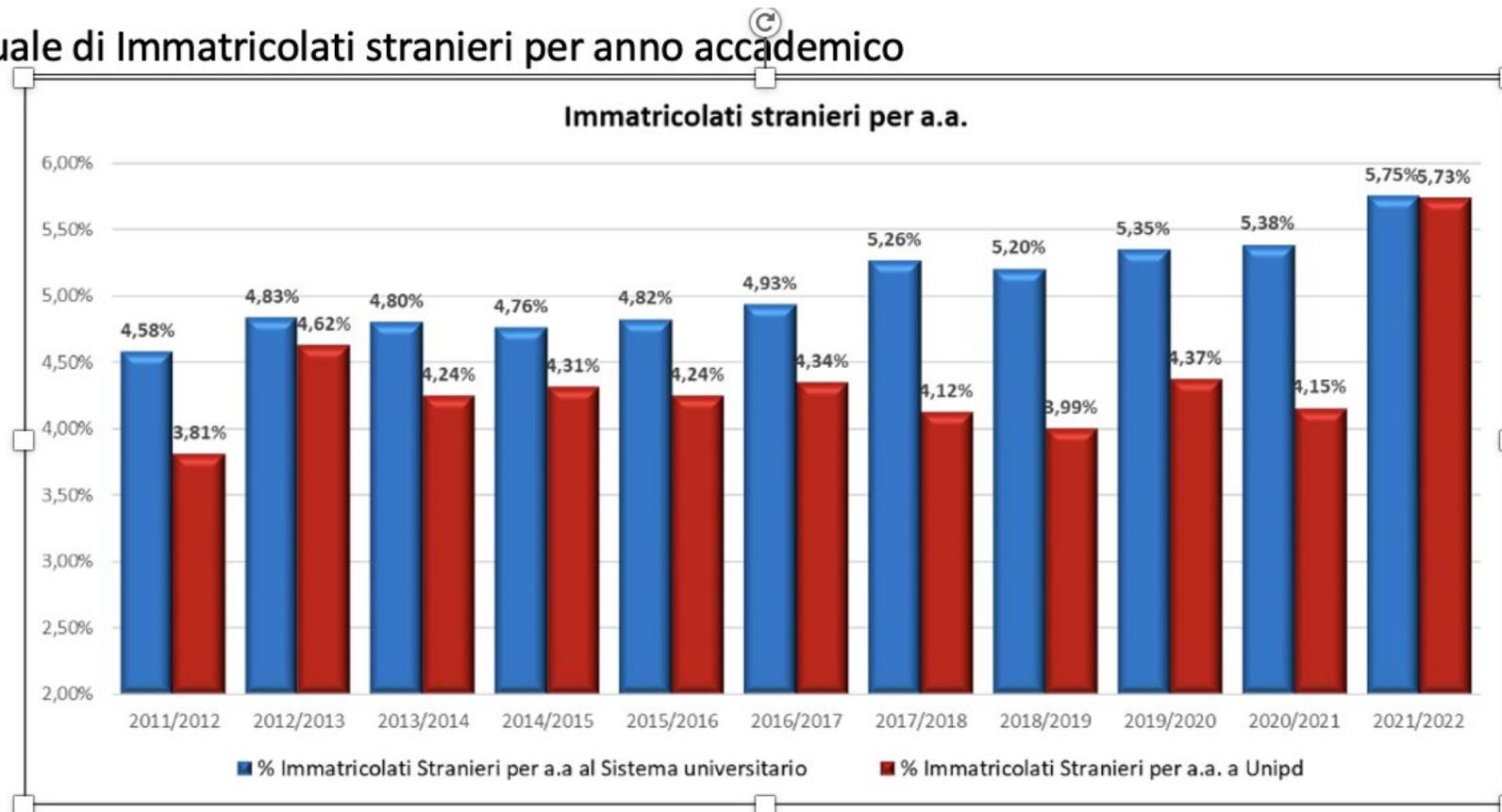
Fonte: Elaborazione Ufficio Controllo di Gestione su dati ISTAT



- Le previsioni demografiche indicano un progressivo decremento della popolazione di età compresa tra i 18 e i 25 anni che nel 2046 si stima essere di 3,57 milioni (-23,85% rispetto al 2021);
- A parziale compensazione vi è il probabile incremento degli studenti stranieri. Nel corso degli ultimi 10 anni la percentuale di immatricolati stranieri al sistema universitario italiano è aumentata da 4,58% a 5,75%;
- Negli ultimi 5 anni, il numero di iscritti alle Università segna un progressivo e leggero aumento ma emergono nuovi “competitor”: gli atenei esclusivamente telematici hanno incrementato del 195% il numero di iscritti nell’arco di cinque anni).

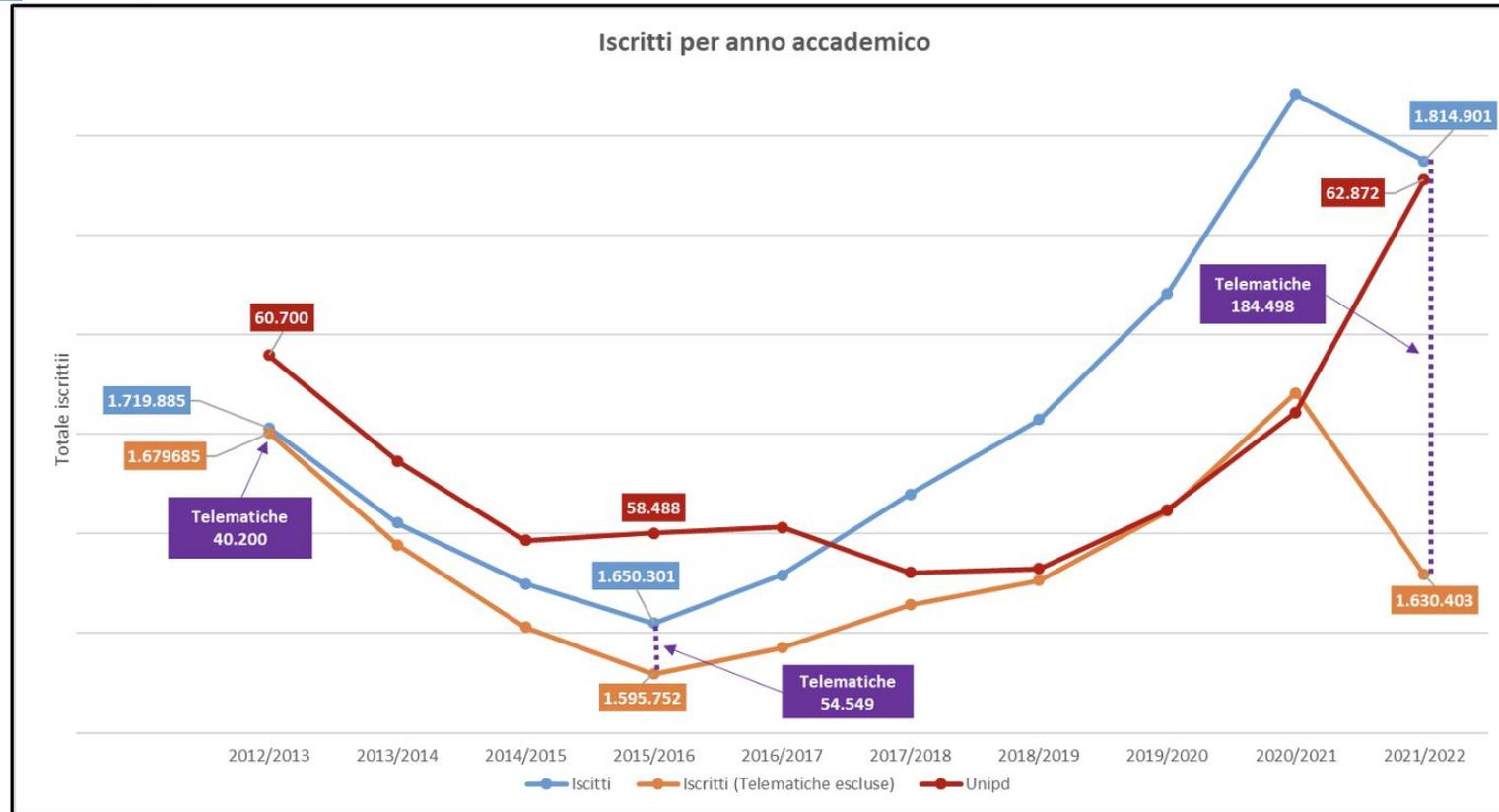


Grafico 2: Percentuale di Immatricolati stranieri per anno accademico



Fonte: Elaborazione Ufficio Controllo di Gestione su dati MUR (USTAT - Portale dei dati dell'istruzione superiore)

Grafico 3a: Iscritti per anno accademico 2011/12 - 2021/22*



Fonte: Elaborazione Ufficio Controllo di Gestione su dati MUR (USTAT - Portale dei dati dell'istruzione superiore) – dati 2021/22 ancora provvisori

*I valori delle Università telematiche si determinano come differenza tra numero di studenti iscritti (curva azzurra) e numero di studenti iscritti escluse le telematiche (curva arancione). La curva rossa, riferita all'Università di Padova, è riportata su scala differente con l'intento di far apprezzare l'andamento crescente anche negli ultimi anni in contrasto con il trend complessivo.



- Attrazione degli studenti e valorizzazione dei loro talenti;
- Attrazione di studenti internazionali
- Aumentare la multidisciplinarietà nei corsi di studi;
- Utilizzo diffuso della tecnologia in ambito didattico;
- Collegamento con la società, favorendo il passaggio dall'Università al lavoro e viceversa;
- Favorire l'apprendimento permanente – life long learning-
- Favorire il diritto allo studio.



Art. 10 comma 2 bis 4 bis interdisciplinarietà

*2-bis. I regolamenti di cui all'articolo 11 della legge 19 novembre 1991, n. 341, possono prevedere, per ciascun **corso di laurea**, negli ambiti relativi alle attività di base o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegate ai decreti ministeriali di definizione delle classi, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle **tabelle almeno il 40 per cento** dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.*

*4-bis. I regolamenti di cui all'articolo 11 della legge 19 novembre 1991, n. 341, possono prevedere, per ciascun **corso di laurea magistrale**, negli ambiti relativi alle attività caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegate ai decreti ministeriali di definizione delle classi, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle **tabelle almeno il 30 per cento** dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.*



4-ter. Le disposizioni di cui ai commi 2, 2-bis, 4 e 4-bis si applicano ai corsi di studio preordinati all'accesso di attività professionali, ivi compresi quelli abilitanti all'esercizio di professioni ovvero regolati dalla normativa UE o da altre specifiche disposizioni di legge, nel rispetto dei relativi obiettivi formativi, della disciplina di accesso alle professioni medesime, nonché degli ulteriori vincoli derivanti dalla normativa di riferimento.

b) attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, definite dalle università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare. Tali attività:

- 1) sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto;*
- 2) costituiscono un ambito disciplinare dell'ordinamento didattico per il quale sono forniti una descrizione sintetica delle attività previste e il numero di CFU ad esso complessivamente assegnati;*
- 3) possono fare riferimento anche a settori scientificodisciplinari già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del corso di studi;*

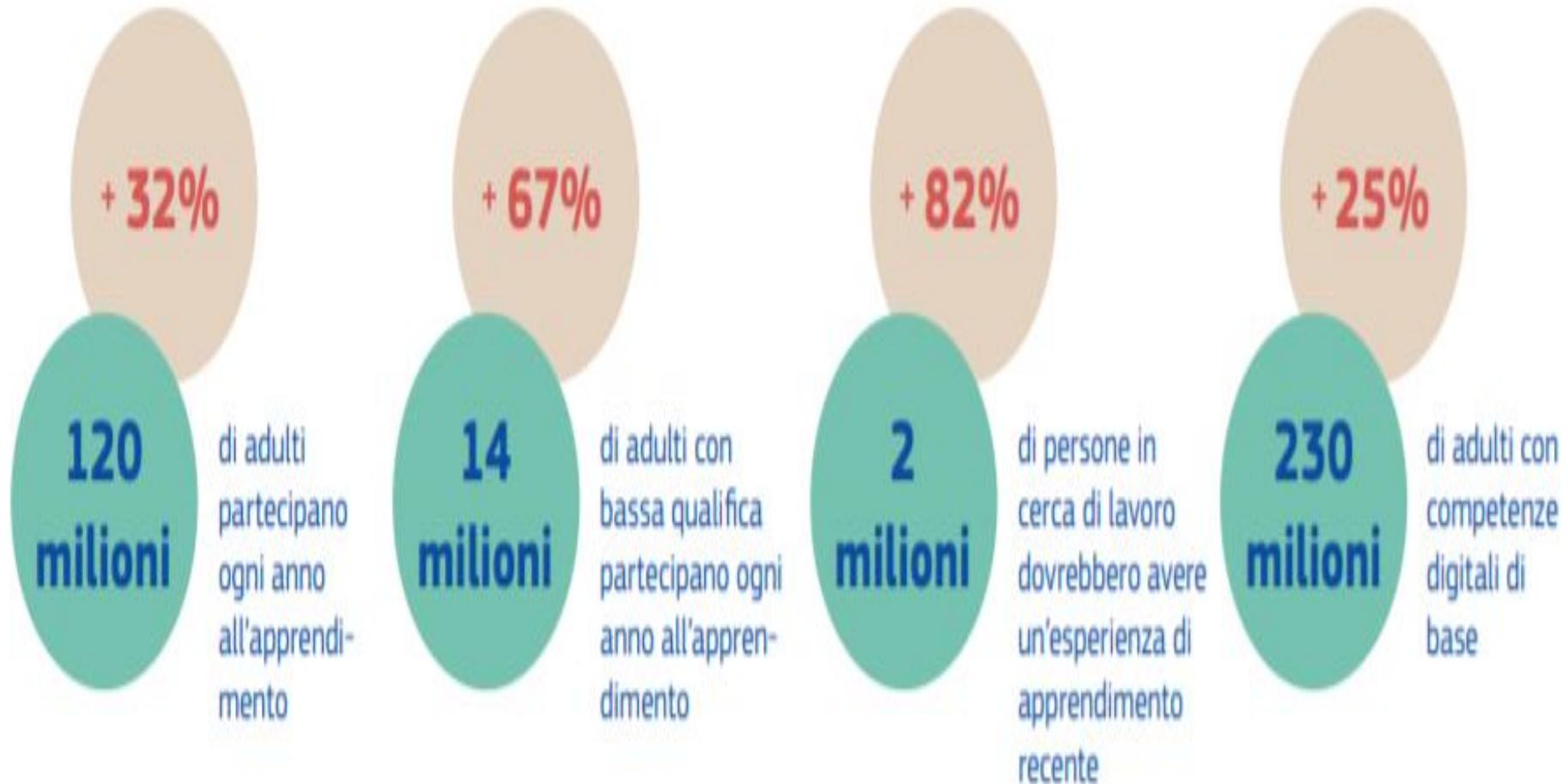


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Art. 5 bis ERASMUS ITALIANO

5-bis. I regolamenti didattici di ateneo disciplinano inoltre le modalità di acquisizione di parte dei crediti in altri atenei italiani sulla base di convenzioni di mobilità stipulate tra le istituzioni interessate.

Gli obiettivi per l'Europa per i prossimi cinque anni:



Micro-credenziali: cosa sono?

Una micro-credenziale è la prova, la certificazione, dei risultati formativi (conoscenze disciplinari, competenze tecniche e/o abilità personali trasversali), che un/una discente ha conseguito, a seguito di un'esperienza di apprendimento breve, valutata in modo trasparente con prove/esami, e garantendo procedure di assicurazione della qualità (certificazione digitale riconosciuta a livello europeo).



L'apprendimento viene svolto e raggiunto in contesti

Formali

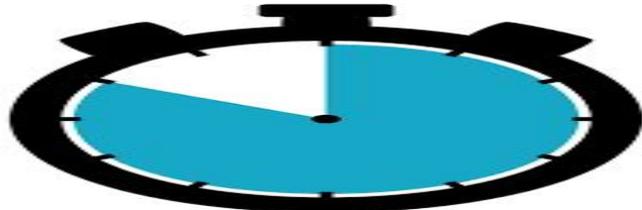
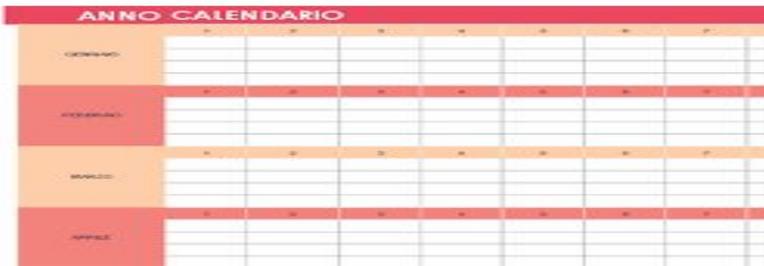


Non formali

Informali



Micro-credenziali: cosa sono?



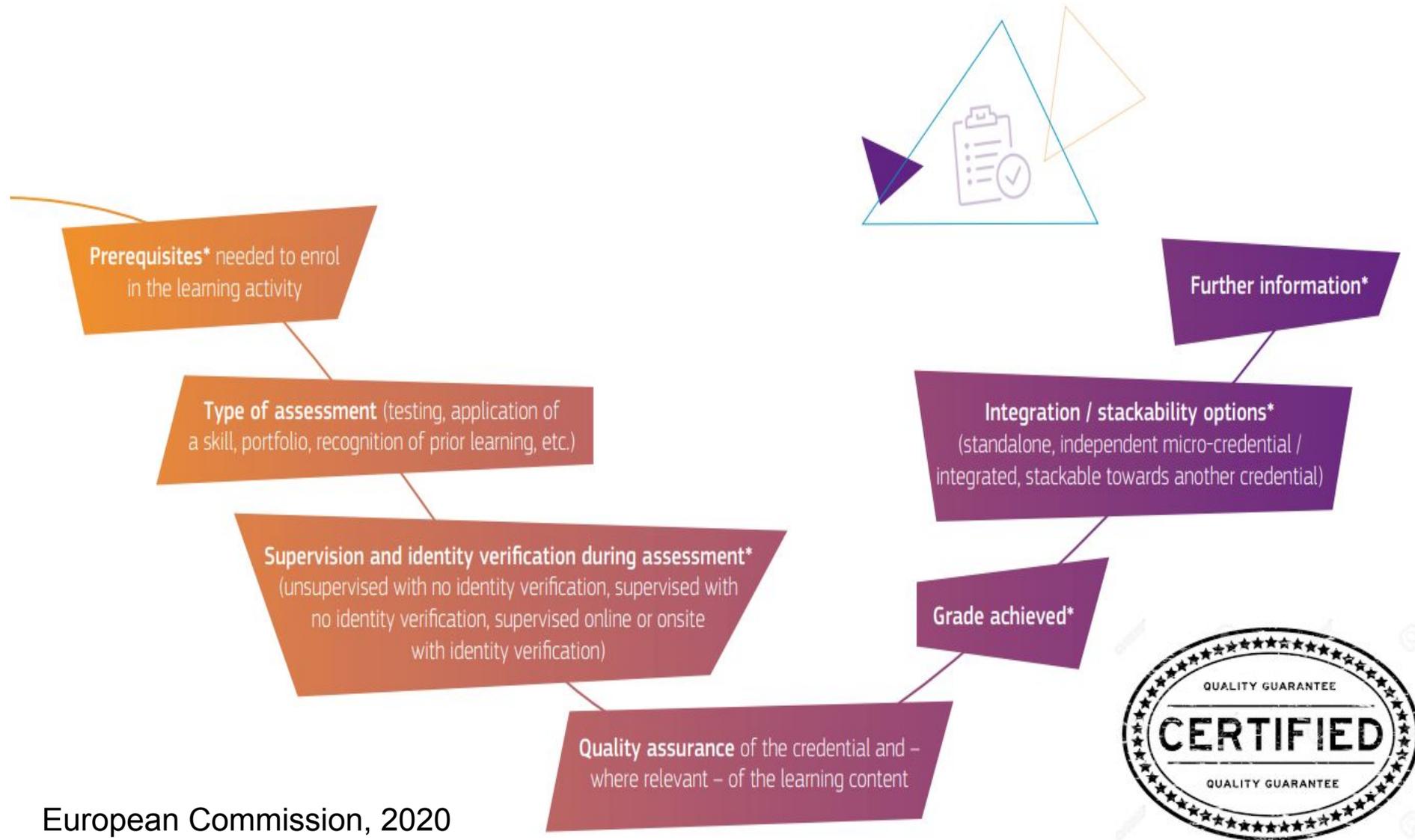
- Flessibili (es. moduli erogati in presenza, eLearning, blended, etc.);
 - Modulari (a sé stante o integrato con altri moduli, creando un portfolio);
 - A breve termine (1-30 Crediti).
-
- Le micro-credenziali rendono l'istruzione:
 - ✓ Più inclusiva, rendendo quella permanente accessibile a un maggior numero di persone;
 - ✓ In grado di rispondere tempestivamente alle mutevoli richieste del mondo del lavoro.



Informazioni contenute necessarie



Informazioni contenute





Micro-credenziali: utili per chi?



Per chi vuole:

- ✓ Ampliare le conoscenze (soprattutto verticalmente), tramite la flessibilità dei percorsi di apprendimento formali, costruiti anche sulla base delle richieste del mercato del lavoro;
- ✓ Colmare il divario tra l'istruzione formale iniziale (anche più percorsi) e le necessità di una società e di un mercato del lavoro in rapida evoluzione;
- ✓ Migliorare le proprie competenze o riqualificarsi tramite la formazione continua (reskilling e upskilling learning to earning);
- ✓ Far riconoscere l'acquisizione di specifiche conoscenze, competenze e/o abilità, (o apprendimenti conseguiti in esperienze/formazioni precedenti o all'estero), spendibili per specifiche attività lavorative o per ulteriori percorsi formativi;
- ✓ Rendere maggiormente spendibili (NB: portabilità) le competenze acquisite e comunicarle, a livello internazionale, in modo rapido e affidabile, spendendo le informazioni contenute in vari ambiti e utilizzando anche canali digitali per la ricerca attiva del lavoro.



Creare, di concerto con il mondo del lavoro, un'offerta formativa costituita da corsi brevi, flessibili e focalizzati centrati sull'approfondimento di specifiche conoscenze, competenze tecniche e/o abilità personali che prevedano il rilascio della loro certificazione tramite micro credenziali